



CONFINDUSTRIA

Protocollo di Legalità
Ministero dell'Interno - Confindustria

Nota di Aggiornamento

15 giugno 2022



Sommario

1	Le novità	2
2	I contenuti	2
3	Procedura di adesione	3
4	Accesso alla BDNA	3

1. Le novità

Il 1° giugno 2022 Confindustria e il Ministero dell'Interno hanno sottoscritto il nuovo Protocollo di Legalità, con l'obiettivo di rafforzare la cooperazione istituzionale contro le infiltrazioni criminali nell'economia e a tutela delle imprese sane e della libera concorrenza.

Alla luce della precedente esperienza, di alcune criticità rilevate in fase attuativa e delle proposte di semplificazione provenienti dal Sistema, il nuovo Protocollo introduce diverse novità volte ad alleggerire gli oneri a carico delle imprese e superare l'ostacolo dei **lunghi tempi per il rilascio della documentazione** antimafia, dovuti anche al sovraccarico di lavoro delle Prefetture.

In quest'ottica, fermo restando l'obiettivo del rafforzamento dei presidi antimafia nei rapporti economici tra privati (rilascio della comunicazione o informazione liberatoria per imprese associate e loro fornitori), si è ritenuto necessario prevedere;

1. una **semplificazione delle modalità attuative con delle nuove soglie** contrattuali, riferite solo ai rapporti privati, per i quali scattano i controlli antimafia;
2. **l'accesso diretto delle Associazioni** alla Banca dati nazionale unica della documentazione antimafia - **BDNA** - per ottenere tale documentazione **senza dover trasferire le richieste alle Prefetture e attendere le risposte**;
3. la valorizzazione delle c.d. White list e l'Anagrafe antimafia degli esecutori, **esplicitando che**, nel caso in cui le imprese aderenti e i loro fornitori dichiarino di essere iscritti in tali elenchi, l'Associazione - che in questo caso non procede alle verifiche antimafia tramite l'accesso alla BDNA - controlla la veridicità di tale informazione consultando gli elenchi pubblicati sul sito della Prefettura competente (per le white list) o del Ministero dell'Interno (per l'Anagrafe).

2. I contenuti

In sintesi, il Protocollo è composto, oltre alle premesse, da 8 articoli che disciplinano la durata, gli aspetti operativi dell'intesa e gli impegni dei soggetti coinvolti.

In particolare:

- **Impegni del Ministero**: abilitare le Associazioni Territoriali e di Settore alla richiesta di rilascio della documentazione antimafia per le proprie imprese e i loro fornitori, mediante consultazione della Banca dati nazionale unica; assicurare e monitorare l'attuazione del Protocollo.
- **Impegni di Confindustria**: promuovere l'adesione delle imprese associate insieme all'adozione di regole mirate a disciplinare la scelta responsabile dei propri fornitori; tenere un apposito elenco, pubblicato sul proprio sito web, delle imprese aderenti al Protocollo e dei loro fornitori.
- **Modalità operative**: l'adesione è volontaria e riservata alle Associazioni e alle imprese aderenti al Sistema operanti in tutti i settori rappresentati, fatta eccezione per quelle del settore edile che applicano il Protocollo stipulato da ANCE. Per l'adesione

delle imprese è necessaria la preliminare adesione dell'Associazione territoriale e/o di settore di appartenenza.

- **Impegni delle Associazioni aderenti:** promuovere l'adesione delle imprese e il rispetto dei connessi impegni; gestire gli adempimenti sul sito di Confindustria e acquisire per conto delle imprese associate la documentazione antimafia riferita alle stesse e ai loro fornitori tramite la consultazione della Banca Dati Nazionale Antimafia.
- **Impegni per le imprese associate:** per tutte le imprese operanti in settori diversi da quello edile, sottoporsi agli accertamenti antimafia (informazione) e richiedere l'equivalente impegno ai propri partner commerciali (fornitori di beni e servizi o esecutori di lavori per l'impresa aderente), secondo le seguenti modalità: a) contratti di **importo superiore a euro 100.000: comunicazione antimafia**; b) contratti di **importo superiore a euro 150.000: informazione antimafia**; l'iscrizione in una white list o nell'Anagrafe Antimafia degli esecutori equivale al rilascio dell'informazione antimafia.

Inoltre, dovranno inserire nei contratti di cui ai punti precedenti apposite clausole che consentano di stipulare anche prima del rilascio della documentazione antimafia liberatoria a carico del fornitore, con obbligo di recesso in caso di interdittiva. I fornitori, pertanto, non sono obbligati ad aderire al Protocollo, ma se sono interessati a stipulare il contratto devono accettare di sottoporsi al controllo.

3. Procedura di adesione

Per aderire al protocollo **le Associazioni sono tenute ad assumere un'apposita delibera da parte dell'organo collegiale allargato**, votando l'accettazione di tutti gli impegni previsti a proprio carico nell'articolo 4 del Protocollo, che possono essere letti in riunione e messi a verbale. Ove sussistano ragioni di urgenza, la delibera può essere assunta dall'organo ristretto, con successiva ratifica di quello allargato.

Si sottolinea, inoltre, che anche le Associazioni già aderenti all'iniziativa dovranno assumere una nuova delibera, in quanto i contenuti del Protocollo sono stati modificati in modo consistente rispetto alle precedenti versioni dello stesso. Rileva anche il fatto che debbano essere gli organi direttivi in carica ad esprimersi sulla partecipazione alla nuova intesa.

Per quanto riguarda **le imprese**, valgono considerazioni analoghe: sarà necessaria, anche per quelle che avevano già aderito, una nuova **delibera dell'organo dotato dei poteri di gestione e/o di direzione** nella quale vengano accettati esplicitamente tutti gli impegni di cui all'art. 5 del Protocollo.

Gli impegni - per Associazioni e imprese - decorrono dalla data di adesione.

4. Accesso alla BDNA

La procedura per l'accreditamento delle Associazioni alla BDNA e per la richiesta di rilascio della documentazione antimafia è dettagliata nell'allegato tecnico al Protocollo, che è parte integrante dell'intesa. Per il rilascio delle credenziali, **il riferimento è la Prefettura della provincia nella quale l'Associazione ha la sede legale.**